

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 26 / 2023

19/06/2023

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	GUGGINO Michele Antonio	PETRACIN Noemi
BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	TABASSO Matteo
DI BELLA Elena	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FIGLIOLI Serena	PALUMBO Antonio	
FOIETTA Enrico	PASQUALI Raffaella	
FRANCONE Vittorio	PASSADORI Roberto	
GRUPPI Francesca Valeria	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DELPERO Stefano - LOI CARTA Alberto - PRATIS Veronica - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C8 - "PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) TORINO, IL SUO PARCO IL SUO FIUME: MEMORIA E FUTURO - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PARCO DEL VALENTINO". PARERE AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Massimiliano MIANO - di concerto con la Coordinatrice della VI Commissione Consiliare Permanente, Francesca Valeria GRUPPI riferisce:

è pervenuta in data 12 maggio 2023 (ns. prot. n. 1451), da parte del Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità – Divisione Verde e Parchi, con successiva proroga del 06/06/2023 (ns. prot. n. 1743), la richiesta di parere di competenza, con relativa documentazione, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul Decentramento, in merito al PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PARCO DEL VALENTINO.

Il presente Progetto di Fattibilità è parte della progettazione complessiva “Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro”, presentata al Ministero della Cultura dalla Città di Torino e risultata destinataria di un finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU, nell'ambito dei fondi PNRR: Investimento PNC-D.1 PNC-DM MEF 15 luglio 2021 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Il finanziamento nella sua globalità e' destinato non solo al recupero del verde pubblico compreso nella suddetta area, ma inoltre, tramite ulteriori linee di intervento, e' volto al finanziamento del ripristino della navigazione fluviale, al restauro del Borgo Medievale, alla realizzazione della Nuova Biblioteca Civica Centrale e alla ristrutturazione del Teatro Nuovo, tutti lotti di progettazione afferenti al comparto ampio riconducibile al Valentino.

Le opere finalizzate alla realizzazione del progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro” rientrano nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2022-2023 e successivi della Città di Torino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25.01.2021 e integrato con la Deliberazione di variazione del Consiglio Comunale n.1115 del 29.11.2021.

La Città ha chiesto un supporto tecnico-operativo a SCR - Piemonte Spa, la quale ha indetto un bando per l'affidamento della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la riqualificazione e il recupero del Parco del Valentino, vinto dal raggruppamento temporaneo di progettazione guidato dalla società LAND Italia Srl. Il team di progetto, multidisciplinare, e' composto inoltre dagli studi: ICIS, BMS, RECCHI, TRA e GAe Engineering, tutti facenti parte dell'RTP così costituito.

Il Progetto relativo alla riqualificazione e al restauro del Parco – cui verranno dedicati circa 12 dei 157 milioni di euro destinati a tutti gli interventi sul Parco del Valentino (di cui 100 milioni di fondi PNRR) – è stato illustrato nel corso della seduta congiunta della VI Commissione del Consiglio Comunale e della VI Commissione del Consiglio della Circoscrizione 8, in data 11 maggio 2023.

Successivamente, in data 16 maggio, è stato presentato in una seduta della Conferenza dei servizi.

Obiettivo del Progetto è la restituzione al Parco della sua vocazione storica, culturale e naturalistica.

A livello normativo, il Parco del Valentino e' vincolato ai sensi del D. Lgs. 490/99 (ex Legge 1089/39). Rientra inoltre nel MAB UNESCO, come Buffer della Collina Po dal 2016, nel sistema di aree verdi che fa capo alla Corona Verde e in quello di Torino città d'Acque, in quanto l'area si sviluppa direttamente lungo le sponde del Fiume Po.

Come riporta il documento di indirizzo della progettazione (DIP) l'obiettivo di progetto “prevede la valorizzazione del parco sotto l'aspetto paesaggistico e funzionale, in relazione alla riqualificazione

di Torino Esposizione quale sede della nuova Biblioteca civica e delle nuove aule del Politecnico, del ripristino della navigazione fluviale e della possibilità di effettuare eventi all'aperto e nel contempo il restauro conservativo delle varie componenti del parco, in funzione delle diverse epoche di sua realizzazione (componente arborea, componente vegetale, fontane ornamentali, arredi, decori, pavimentazioni), completando, al tempo stesso, la dotazione degli impianti di irrigazione o con la reintroduzione di alberate lungo i viali e gruppi arborei nel parco. È prevista, inoltre, la riduzione della sezione di alcuni viali con un decremento delle superfici impermeabili a favore dell'incremento di quelle prative e la rimozione di pavimentazione bituminosa e la realizzazione di pavimentazioni drenanti”.

In concerto con la Società di Committenza e con la Città di Torino, nonché con la Soprintendenza dei Beni Culturali, il raggruppamento di progettazione ha lavorato pertanto sulla base di tali indirizzi a una proposta progettuale organica e, in accordo con la Società di Committenza, ha definito gli interventi progettuali prioritari: si è giunti quindi all'individuazione di un lotto operativo, detto Lotto 1, capace di soddisfare il maggior numero di richieste espresse nel bando PNRR in relazione alla disponibilità economica.

La riqualificazione e il restauro del Lotto – concepite nel segno della transizione ecologica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici – prevedono infatti circa 65mila metri quadrati di asfalto rimosso, a fronte 20mila metri quadrati di nuovo verde, con la piantumazione di 555 nuovi alberi per i 20 ettari dell'area sud del Parco del Valentino.

Si tratta dunque di un ripensamento radicale del volto di un polmone verde che ha subito nel tempo numerose trasformazioni - dalle grandi esposizioni generali internazionali di fine '800-inizio '900 all'uso del Parco come autodromo - fino a una preminenza anacronistica di viali asfaltati, concepiti in funzione delle automobili, e alla penalizzazione del verde e dell'accessibilità dei poli all'interno dell'area: la Fontana dei 12 mesi, il Castello del Valentino, il Roseto, piazza Rita Levi Montalcini.

Obiettivo del Progetto è perciò anche rivedere, rendere accessibili e permeabili ciascuno di questi luoghi, insieme alla futura Biblioteca Civica e al Padiglione Morandi.

La sezione dei viali principali - tessuto connettivo del Parco - verrà ridotta a una dimensione “a misura umana”: dagli attuali 16-20 m di ampiezza a circa 9-8 m, con mezzo metro di rizzata in ciottoli su entrambi i lati; da strade in conglomerato bitumoso impermeabile i viali diverranno sentieri con pavimentazione in calcestruzzo drenante e in colori tenui, in grado di limitare l'effetto "isola di calore", ridurre le quantità di acque reflue e consentire un uso sostenibile della risorsa acqua, assorbita dal verde.

Guadagnerà spazio la vegetazione - nel segno della mitigazione di inquinamento ed effetti del cambiamento climatico - con una riqualificazione del verde esistente, l'ampliamento della superficie di prato, il rifacimento delle zone attorno agli alberi, la preservazione degli alberi monumentali e di interesse, ma anche la piantumazione di nuove specie maggiormente resistenti alla crisi climatica.

Le nuove piantumazioni sono costituite da specie autoctone o naturalizzate, tra cui le più rappresentate sono: *Quercus robur*, *Liquidambar styraciflua*, *Gleditsia triacanthos 'Inermis'*, *Quercus ilex*, *Platanus hybrida*, *Acer platanoides*, *Celtis australis* e *Cedrus deodara*, molte delle quali sono storicamente presenti nel Parco. Le specie selezionate presentano appunto una buona rusticità, resistenza e resilienza ai mutamenti climatici.

Il Lotto sarà interamente pedonale, tutti i parcheggi in superficie verranno rimossi, liberando le aree

attorno ai poli di interesse, che saranno rifunzionalizzate favorendo la pedonalità e l'aggregazione. I parcheggi attualmente esistenti saranno ricollocati sotto la copertura del padiglione V Morandi, offrendo maggiore spazio ai pedoni e ai ciclisti, in un contesto di maggiore sicurezza.

Piazza Rita Levi Montalcini, in corrispondenza con il Monumento ad Amedeo di Savoia, vedrà una nuova pavimentazione aulica, analogamente si intende restituire dignità all'area della Fontana dei 12 Mesi, con una nuova pavimentazione in pietra e uno spazio di pertinenza privo di automobili.

L'area del Roseto sarà rivista con l'inserimento di un nuovo elemento architettonico che si integrerà con le tracce storiche dei percorsi esistenti: sulla sommità della collina si propone infatti la collocazione di una pergola rivisitata a forma di cupola, sulla quale delle rose rampicanti cresceranno avvolgendo lo spazio sottostante, così da permettere all'utenza momenti di sosta, riposo, studio, lettura.

La superficie del Padiglione Morandi verrà rifatta, diventando una piastra multifunzionale con colori più tenui in cui anche le bocche di areazione saranno rimodellate, al fine di ottenere l'aspetto di una superficie flessibile in grado di ospitare diverse tipologie fruibili, tra cui skate, bici e gioco libero.

Per quanto riguarda il sistema del lungofiume, il Lotto 1 sarà interessato da interventi di sostituzione dell'asfalto con una pavimentazione in calcestruzzo drenante, prosecuzione dell'acciottolato in corrispondenza dell'ingresso al Borgo Medievale, pulizia degli argini dalla vegetazione arbustiva in cattivo stato fitosanitario e che occlude eccessivamente la vista, restauro delle *rocailles* e sistemazione degli elementi storici presenti.

I chioschi e i servizi igienici saranno ripensati, a partire dall'indagine sulla morfologia del chiosco delle latrine - che verrà restaurato e restituito all'uso integrato con un piccolo caffè'. Ritenuto che la risposta all'esigenza di nuovi servizi igienici possa essere trovata in piccole strutture di somministrazione in concessione a privati, in grado di prendersi cura anche dei servizi igienici pubblici annessi, si è definito un abaco di possibili soluzioni, di dimensioni e dotazioni diverse, a struttura leggera metallica, rimovibili, chiudibili in periodo notturno.

Per una migliore fruibilità del Parco, si prevede l'inserimento di nuovi arredi intervenendo sull'omogeneizzazione di quelli esistenti. Poiché la rimodellazione dei viali porta con sé la necessità di adeguare l'arredo, parte dell'intervento sarà costituita dal ricollocamento di alcuni elementi, mentre per altri si prevede la completa sostituzione o un nuovo inserimento, in un'ottica di uniformazione degli arredi su tutta l'area del Parco.

Il progetto prevede l'impiego di elementi impiantistici e sistemi con la massima efficienza disponibile e quindi con il minor consumo energetico a parità di prestazione richiesta.

Come comunicato dall'Assessorato in sede di Commissione congiunta, si prevede che il Progetto entri in fase esecutiva alla fine del 2023 e che a inizio 2024 possa avere luogo l'aggiudicazione dei lavori, i quali dovranno necessariamente concludersi entro il 2026, procedendo per fasi e spazializzazioni, in modo da mantenere sempre la gran parte del Parco fruibile.

Il Progetto nel suo complesso appare pertanto decisamente apprezzabile, attento al contesto di crisi climatica che attraversiamo e alla necessità di sperimentare *Nature Based Solutions* per incrementare la biodiversità, ripristinare ecosistemi degradati, migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni di CO₂, la richiesta di energia e l'impatto degli interventi antropici

sull'ambiente.

Ci sia augura vi possa essere ancora attenzione verso ulteriori elementi: per esempio - nel segno della connessione parco-città e in particolare con il quartiere di San Salvario e la Circoscrizione 8 - una limitazione dei limiti di velocità e un allungamento della durata dei semafori di corso Massimo D'Azeglio, che al momento rappresenta una barriera per tanti e tante.

Inoltre, affinché il progetto acquisisca maggiore forza in termini non solo di resilienza climatica ma di riduzione del traffico automobilistico e delle emissioni inquinanti e climalteranti, riteniamo positivo l'intervento sull'area parcheggio del padiglione V – con il mantenimento degli attuali posti auto e l'aggiunta dei posti tolti dalla superficie del Parco – se concepito nell'ottica di una progressiva pedonalizzazione e riduzione dei posti auto all'interno del quartiere di San Salvario.

Altresì, serve costante attenzione – mostrata peraltro in sede di Commissione congiunta da parte dell'Assessorato e del settore tecnico – a non concedere ulteriori deroghe alla vocazione principale e al Regolamento stesso del Parco per quanto riguarda lo svolgimento di eventi, consentendo quindi certamente iniziative culturali, sociali e artistiche a basso impatto e di piccola entità, ma non grandi eventi fortemente impattanti.

E infine, auspichiamo uno slancio a procedere anche sull'area nord del parco, a partire dalla sua completa pedonalizzazione - attuabile anche in tempi rapidi anticipando un successivo intervento strutturale (così come la rimozione dei parcheggi sul marciapiede di corso Sclopis) - fino alla possibilità di includervi sperimentazioni avanzate, come sistemi di drenaggio sostenibile per migliorare la gestione e la conservazione delle acque.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

sulla base di quanto sopra esposto, di esprimere in merito al “PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) Torino, il suo parco il suo fiume: memoria e futuro - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PARCO DEL VALENTINO”, PARERE FAVOREVOLE.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Non partecipa al voto il Consigliere Lupi

Presenti: 20

Votanti: 17

Astenuti. 3 (Amadeo, Tabasso, Mancuso)

Voti favorevoli: 15

Contrari: 2

DELIBERA

sulla base di quanto sopra esposto, di esprimere in merito al “PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) Torino, il suo parco il suo fiume: memoria e futuro - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PARCO DEL VALENTINO”, PARERE FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Luca Ghiringhelli